

IL PRESIDENTE DEL SENATO

«Biotestamento, un errore condizionare le Camere» Schifani "corregge" Fini

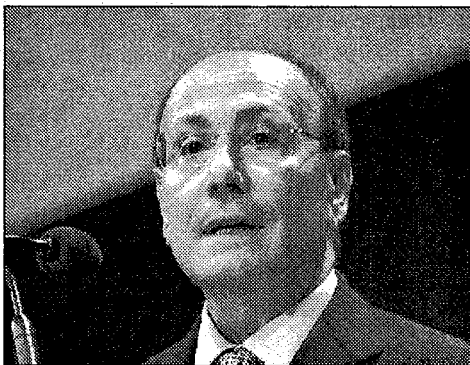
Condizionare il Parlamento nell'esame del disegno di legge in materia di testamento «sarebbe un errore»: è il richiamo che il presidente del Senato, Renato Schifani, lancia dal palco del Meeting di Rimini. Non lo nomina ma il messaggio è per il presidente della Camera, Gianfranco Fini, che in più occasioni ha manifestato le sue perplessità rispetto al testo licenziato da Palazzo Madama, annunciando alla festa del Pd di Genova di essere pronto ad avviare un dibattito a Montecitorio sulle modifiche. Nell'esame del testo sul testamento biologico, ragiona Schifani, «i singoli deputati opereranno con libertà di coscienza. Sarebbe un errore condizionarli attraverso interventi, seppure autorevoli, di qualunque provenienza», tuona dal palco incassando l'applauso del popolo di Cl. Il pre-

sidente del Senato ricorda la necessità per chi è a capo di un'assemblea legislativa di mantenere un atteggiamento sopra le parti. «Quando è all'esame del Senato una qualunque proposta di legge mi astengo rigorosamente dall'esprimere giudizi di merito sul suo contenuto. Taccio. Il mio ruolo super partes - spiega - mi impone il silenzio. Anche sul testamento biologico non mi sono mai espresso nel merito. Ho soltanto sostenuto che fosséro maturi i tempi perché si legiferasse sul confine tra tutela della vita e fine della vita». E oggi, appunto, il provvedimento è alla Camera. «Il rapporto istituzionale e di rispetto reciproco - garantisce Schifani - non è mai affatto stato messo in discussione. Il rapporto tra me e Fini è ottimo. La si può pensare diversamente su alcuni punti ma questa è la bellezza della democrazia. E la mia sti-

ma per Fini rimane immutata, anzi». Ce n'è comunque abbastanza per dar fuoco alla polemica.

Al fianco di Fini si schierano gli ex di An. Per Italo Bocchino il presidente della Camera parla da leader. «Schifani ha ragione se si valuta il ruolo costituzionale dei presidenti delle Camere. Diverso è - rileva - se si valutano i profili politici dei singoli e da questo dipende il diritto-dovere di Gianfranco Fini di esprimersi da leader della destra politica italiana». E Ignazio La Russa ribadisce: «Sono i comportamenti, non le idee a dover essere super partes». Contro il presidente del Senato, dall'opposizione, anche Felice Belisario (Idv): «La legge sul biotestamento è incostituzionale - sbotta - e se veramente Schifani pensa che non si devono condizionare i parlamentari avrebbe fatto meglio a non esprimersi».

«Io sono stato super-partes»
Gli ex colonnelli di An;
Gianfranco parla da leader



Renato Schifani ieri al Meeting di Comunione e Liberazione a Rimini

Il ddl sul biotestamento

TUTELA DELLA VITA E DELLA SALUTE



La vita umana è **inviolabile e indisponibile**. Nessun trattamento sanitario può essere attivato a prescindere dall'espressione del **consenso informato**. Si vieta ogni forma di **eutanasia** e ogni forma di assistenza o di **aiuto al suicidio**.

CONSENSO INFORMATO



Si definisce il concetto di **consenso informato** ai fini dell'attivazione dei trattamenti sanitari. Riconosciuto il **diritto di parola ai minorenni** nell'espressione del consenso.

NUTRIZIONE E IDRATAZIONE ARTIFICIALE



Sono forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze fino alla fine della vita. Esse **non possono formare oggetto di Dat**. Dichiarazione anticipata di trattamento.

FORMA E DURATA DELLE DAT



Le Dichiarazioni anticipate di trattamento non sono obbligatorie e non sono vincolanti. Hanno **validità per 5 anni** e saranno **registrate in un archivio unico nazionale informatico**.

FIDUCIARIO



Dal testo approvato al Senato a fine marzo sono **scomparsi i riferimenti al ruolo del fiduciario** nel promuovere e far rispettare le Dat espresse dal soggetto.

RUOLO DEL MEDICO



Il medico **non può prendere in considerazione indicazioni orientate a cagionare la morte del paziente** e non è tenuto a porre in essere **prestazioni contrarie alle sue convinzioni scientifiche e deontologiche**.

ANSA-CENTIMETRI